

# Politica

**Il Pd** Il leader difende Tonini: male interpretate le sue parole su Prodi

# Veltroni e D'Alema attaccano «Il Cavaliere dice falsità»

## *Il sottosegretario Bonaiuti: sono solo sproloqui*

**Il segretario lavora alla manifestazione del 25 di ottobre: Berlusconi passa metà del suo tempo a insultarci**

DAL NOSTRO INVIATO

**FRASCATI** — Il giorno prima aveva sorriso divertito di fronte al giovane democratico Luca De Zolt che lanciava l'«emergenza ballismo». Ieri Walter Veltroni sembrava meno divertito: «Berlusconi ha una certa inclinazione alla bugia, come si è capito dalle tasse che non sono calate. Nella sua esternazione lacustre ha detto tre balle clamorose in una volta sola». L'offensiva contro il premier, pronunciata a Frascati, è l'ennesima accelerazione dopo l'intervista al *Corriere della Sera* di domenica.

ca. Una svolta che divide il Pd — ieri è stato Enrico Letta a mettere in guardia dall'antiberlusconismo — e che provoca la reazione della maggioranza e di Pier Ferdinando Casini.

Si avvicina il 25 ottobre e Veltroni segnala la sua «preoccupazione democratica». Attacca il Cavaliere che «passa metà del suo tempo a insultare l'opposizione», anche durante i suoi molteplici giorni di riposo con il maglioncino da bodyguard. È una bugia, dice Veltroni, che Epifani volesse firmare subito il contratto di Alitalia. Bugia che Veltroni abbia fatto «il diavolo a quattro» per non farglielo firmare: «Non è neanche nel mio stile». Bugia che D'Alema lo abbia chiamato per chiedergli se era impazzito: «Sono sicuro che il primo a smentire sarà proprio D'Alema». La smentita si fa attendere ma arriva e suo-

na categorica con «il sincero stupore» per «le affermazioni false»: «Ero negli Usa quando si è conclusa la vicenda Alitalia. Con un esito positivo per cui si è adoperato anche Veltroni».

«Berlusconi non semini zizzania» dicono, per una volta all'unisono, Veltroni e D'Alema. Ma è ancora il segretario che attacca: «Scambiano il governo con la presa del potere. Ma ricordino che non hanno la maggioranza degli italiani». Svolta «dipietrista» non apprezzata da Casini: «Così aiuta Berlusconi».

Né dalla maggioranza. Paolo Bonaiuti, portavoce del governo: «Lasciamo che sproloqui da solo». Andrea Ronchi, ministro delle Politiche comunitarie: «Attacchi demagogici».

Veltroni rivendica «coerenza» — «sono loro che in un cre-

scendo rossiniano hanno impedito il dialogo» — e nega ricadute in vecchi schemi: «La manifestazione sarà anche di proposta, mentre la loro, con la mortadella, fu di aggressione totale».

Ma è sul fronte interno che deve combattere la sua battaglia più dura. Ieri ha difeso Giorgio Tonini, criticato da Letta per avere attaccato Prodi: «È stato male interpretato. Il governo Prodi e Romano Prodi hanno fatto benissimo all'Italia. Non ha fatto bene la confusione della maggioranza». Ecco il pericolo: «Vogliamo far crescere il Pd o riprendere lo sport che si è fatto con l'Unione?». Insomma, basta con «l'istinto all'autodistruzione», perché il Pd va meglio di molti partiti europei. E «da due settimane è in risalita».

**Alessandro Trocino**

## Il colloquio con il «Corriere»

Il premier e il caso Alitalia

Nel colloquio di Berlusconi con il *Corriere della Sera* (sopra), il premier ha sostenuto che Veltroni volesse la rottura sulla trattativa per il salvataggio di Alitalia: «Anche D'Alema ha chiesto a Walter se fosse impazzito»

